

SCHEGGE DI VANGELO

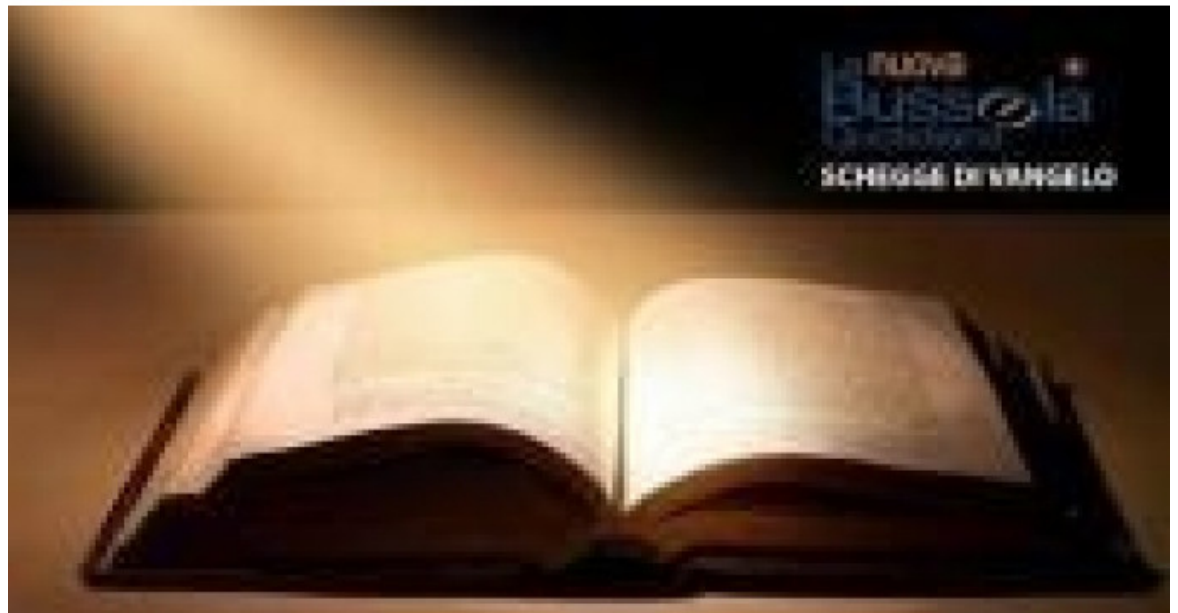
L'anticipo

SCHEGGE DI VANGELO

06_08_2016

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. (Lc, 9,28-36)

Nel cammino della vita, Gesù non ci sostiene solo con la promessa del futuro, ma con un dono presente. Egli ci fa pregustare in anticipo la sua 'gloria', donandoci una esperienza di bellezza, di felicità, di compimento. E' qualcosa che accade mentre viviamo: un avvenimento, un incontro, che ci permette di toccare con mano il realizzarsi delle parole del Signore. Può essere anche la percezione intensa di percorrere una strada buona, lungo la quale niente va perduto di quel che siamo e facciamo, e tutto è salvato dalla sua misericordia.